

Severino Antinori *Il "dottor Frankenstein" che ha fatto nascere 15mila bambini*

«Io, ginecologo mangiapreti mi batto contro la legge 40»

Quando gli inquilini ultracattolici di questa elegante palazzina nel quartiere romano di Prati hanno saputo che al piano terra apriva la clinica privata di Severino Antinori, si sono ribellati. «Come, il dottor Frankenstein a casa nostra? Il ginecologo mangiapreti all'opera sotto i nostri piedi?» Volevano cacciarlo. Antinori, 63 anni e un viso gioviale, presidente della Warm (World association of reproductive medicine), paladino delle vittime della legge 40 sulla fecondazione assistita, non si fa intimidire. E per tutta riposta ha fatto inaugurare il centro Raprui (Ricerca associata per la riproduzione umana internazionale) dall'ambasciatore di Israele, «paese libero e per nulla talebano sulla ricerca e la fecondazione artificiale».

«Venga, venga, le faccio vedere», dice mentre scende le scalette che portano agli ambulatori dove riceve le pazienti. Sul muro di ingresso una serie di fotogrammi ingranditi, il primo è una coppia che sorride, poi l'ovulo, lo spermatozoo, la fecondazione, le prime cellule, il feto. Il bambino. «Chi più di me è per la vita?» gesticola. «Con queste mani ho fatto nascere 15mila bimbi. L'altro giorno allo stadio mi ha abbracciato un ragazzo, che non conoscevo. Poi mi dice: «Mia mamma ha deciso di non abortire dopo aver parlato con lei». Capisce? Chi le ascolta le donne? Lo sa Ferrara che i suoi amici d'Oltretevere e i berlusconiani fanno chiudere i consultori? E' poi ovvio che per una donna in difficoltà economiche o psicologiche poi risulti più facile abortire».

Prendiamo un ascensore di vetro da cui si può osservare un murales liberty con facce di neonato immerse in foglie larghe e verdi come cavoli. «E' un modo per dare serenità alle nostre coppie» si inorgoglisce il ginecologo, che al 15% delle pazienti non fa pagare la parcella «per venire incontro a chi ha problemi economici» e ha deciso che all'interno della clinica, dove lavora anche la figlia, nessuno deve guadagnare meno di 1500 euro.

Antinori è così, un fiume in piena. Difficile fermarlo per porre delle domande. Ma ci proviamo.

La legge 40..

La legge 40 è una legge medievale.

Per lei, che diventò famoso per aver fatto diventare madre una donna di 63 anni e poi annunciò di voler clonare un essere umano, deve essere una gabbia.

Non per me, per milioni di donne. Io, certo, qui non posso fare ricerca, sono un esiliato. E poi mi dipingono sempre come uno scienziato pazzo, quando a livello internazionale ho concluso delle ricerche avanzate e riconosciute. In Italia sono Frankenstein. Eppure questi fideisti cattolici sono abortisti, in realtà: vietando la diagnosi pre-impianto costringono una donna ad arrivare al quarto mese e poi abortire se il feto è gravemente malato. Il colpevole si chiama Girolamo Sirchia.

Ci spieghi.

E' lui ad aver introdotto la linea guida che proibisce la diagnosi pre-impianto, consentita in realtà dalla legge 40, seppure escludendo fini eugenetiche. Sirchia ha introdotto una norma che per le coppie è un calvario e per quelli che non hanno mezzi per andare all'estero è un grave problema.

Nel marzo del 2004 la legge passò con l'apporto della Margherita di Rutelli che mai fu un camaleonte come quel giorno: da radicale a predicale! Rutelli

ha assunto la posizione della Binetti e della Maria Burani Procaccini di Forza Italia, che per fortuna non è stata inserita nelle liste per le prossime elezioni. E posso capirlo: a lei, la fustigatrice con lo sguardo arcigno che ha proibito la fecondazione assistita in accordo con i papisti, sono arrivate 9mila lettere di protesta. La sinistra non ha fatto nulla, solo chiacchiere. Ora che Margherita e teo-dem sono confluiti nel Partito Democratico, perlomeno si dichiarano per quello che sono. Dicono di avere dei valori, ma quello che fanno è limitare la libertà procreativa, cioè vanno contro la Costituzione.

Il Tar del Lazio poche settimane fa le ha dato ragione: la linea guida di Sirchia è in contrasto con la legge 40 ed è probabilmente incostituzionale. Ora la fecondazione assistita è più libera?

Da un anno la ministra Livia Turco doveva modificare la legge e non l'ha fatto. Ora vorrei vedere se avrà il coraggio di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato. Il termine è il 12 aprile, speriamo non lo faccia. Dirò di più: ancora oggi avrebbe il tempo di eliminare quella linea guida ed eliminare l'obbligo dei tre embrioni da impiantare nell'utero anche se su questo punto il Tar ha rimandato al parere del tribunale costituzionale. La Turco, intanto, ha soltanto chiesto il parere del Consiglio superiore di Sanità dove ci sono più talebani che esperti.

Dopo questa sentenza si può fare la diagnosi pre-impianto?

Bisognerà vedere se i giudici decideranno di abolire la legge. E comunque certo, adesso si può scegliere, la sentenza è attuativa. Ma di queste cose i media non vogliono parlare. E peggio ancora il Partito Democratico...

Insomma, zero in condotta al Partito Democratico.

Ma che cos'è il Pd? Un pot-pourri dove c'è tutto e il contrario di tutto! Veltroni è il buonista che piace a tutti ma ha rinnegato tutti e tutto, ha inventato un partito specchietto delle allodole per i progressisti ma che poi è infarcito di Binetti e fondamentalisti cattolici. E sulla legge 40 il Pd non dice nulla, e questo significa che sui diritti civili lascia perdere.

Ho capito: è un grande imbroglio. Il Pd sembra copiare il centrodestra ma in maniera peggiorativa perché lo fa subdolamente. E' ovvio che la legge 40 va completamente rivista. E lasciamo perdere il referendum: una maggioranza di italiani non può decidere l'abolizione dei diritti di una minoranza.

Se fosse libero di rifare una legge, metterebbe dei paletti?

Un'altra mistificazione che hanno fatto. Nel 1988 mille carabinieri andarono a spogliare 2000 donne perché sospettavano chissà quali blasfemie facessero sui loro corpi, spinti dal Vaticano. Per l'Avvenire sono diventati Frankenstein, ho fatto sette querele e ne ho vinte quattro, quei soldi li devolverò alla ricerca. Io faccio ricerca sul corpo delle donne per stabilire se ad una certa età, anche dopo la menopausa,

possono avere figli. Ma soltanto quelle con l'utero buono e il sistema cardiovascolare perfetto. Voglio dire, c'è gente in menopausa che a 43 anni non potrebbe fare figli, una a 63 anni sì. La British Fertility Society mi ha premiato per questi studi perché ho delineato le condizioni delle donne adatte a rimanere incinta anche dopo la menopausa. Grazie a queste mie pubblicazioni in America decine di migliaia di donne dai 50 ai 60 anni sono diventate madri. Eppure qui vengo dipinto come l'Anticristo. Sono furbi, manipolatori. E poi guardi ad esempio la donna dei valori...

Chi?

La Santanché, che si presenta come la donna dei valori. La donna che ha fatto della politica un surrogato sessuale.

Come?

Lo scriva, per lei la politica è un surrogato sessuale. La donna dei valori, dice, perché ha fatto la legge sulla fecondazione. E anche Casini se ne vanta, dovrebbero essere cacciati dal Parlamento per aver tolto i diritti alle donne. E la sinistra? Voglio capire se c'è qualcuno che vuole modificare la legge, non si può stare così. A molte coppie devo consigliare di andare all'estero perché hanno bisogno dell'eterologa, qui vietata. Ma è una grande ferita aperta, c'è molta sofferenza. Ci vuole una rivoluzione. Quando qualcuno vuole un figlio e non può perché la legge lo vieta, si arrabbia e non capisce. E poi l'80% dei miei pazienti si dichiara cattolico, a volte è stato il sacerdote a consigliarli di venire da me. Qual è l'atto più nobile di dare un bimbo ad una coppia? Eppure continuano a infangarmi. Ho fatto oltre 90

pubblicazioni, 200 congressi, ho lavorato nel pubblico fino alla pensione. Eppure il Corriere della Sera ha scritto che non sono nemmeno laureato.

Lei dà la colpa ai politici e al Vaticano. Parliamo di quei medici obiettori di coscienza, la maggior parte dei ginecologi, che addirittura non prescrivono gli esami specialisti per la fecondazione assistita.

Non si può obiettare sui farmaci. Ho già parlato con il presidente dell'Ordine dei medici, quei medici andranno sospesi. La 194 va applicata in tutti i suoi punti. In Lazio i consultori sono stati aboliti. Molte donne che vengono qui dopo un aborto mi dicono che si sono pentite perché nessuno ha saputo consigliarle. E' un aspetto sociale, molte interrompono la gravidanza per motivi economici. In Russia un certo Vladimir Putin ha voluto dare 4mila euro l'anno per 10 anni alle donne che decidono di avere un bimbo. E qui?

E sulla Ru486, la pillola abortiva?

La stupirò, ma non sono affatto d'accordo sul suo utilizzo. Provoca grosse emorragie e poi spesso bisogna intervenire col raschiamento perché lascia residui intrauterini e dà problemi alla fertilità. E' una pillola molto dannosa. Sulla pillola del giorno dopo, invece, sono favorevolissimo.

Per la maggior parte dei ginecologi e delle donne la Ru486 è una manna dal cielo!

E' appoggiata perché c'è una grossa multinazionale che la produce. Tra un aborto chirurgico che dura 3 minuti a rischio zero e una procedura che richiede 3 giorni, se fossi donna sceglierei il primo. Ma guardiamo ai motivi

sociali veri, non facciamo ideologie. Andiamo a vedere la situazione concreta delle donne.

Naturalmente le devo chiedere la sua opinione su Ferrara. Lui dice che vorrebbe che le donne scegliessero sempre la vita. Pensa ci sia l'ossessione per il figlio perfetto?

L'altro giorno allo stadio mi ha abbracciato un ragazzo che non conoscevo. Mi disse: "Mia madre ha deciso di non abortire grazie a lei". Allora mi sono ricordato di una donna che aveva grossi dubbi, era venuta a parlarmi e le ho praticamente fatto da psicologo. Ma chi le ascolta queste donne? Le ascolta Ferrara? Mi deve dire, Ferrara, perché i suoi amici politici di centrodestra e quelli di Oltretorre chiudono i consultori. Li chiami! Vada da quelli che favoriscono la chiusura dei consultori, visto che molte donne decidono di abortire e poi si pentono. Io questa gente incoerente come Rutelli e Ferrara, non l'ho mai apprezzata. In 37 anni ho fatto nascere con queste mani 15mila persone, un milione con le mie tecniche fecondative. Nel mondo mi apprezzano molto di più. Invece di fare la lista "Aborto no grazie", apriamo 10-15 consultori. Questo l'ho detto anche a Marrazzo. Per fortuna l'altro giorno Franco Giordano ha detto che la legge 40 è una legge medievale. E con la Warm ho chiesto all'Onu una condanna dell'Italia per aver violato il diritto alla procreazione spingendo migliaia di coppie all'estero. E Veltroni sarà colpevole se non parlerà di una legge infame che fa soffrire la gente. We can, anch'io parlo inglese. Si occupi di chi non ha mezzi.